

**Riforma  
e proteste****Mobilizzazioni  
in tutto il paese****Adro, sabato il sit in  
contro la scuola «leghista»**

Un sit in di protesta e un volantaggio contro l'amministrazione comunale di Adro e la «leghistizzazione» del nuovo complesso scolastico. L'hanno organizzato un gruppo di cittadini del comune in provincia di Brescia per sabato mattina. All'iniziativa

ha aderito anche il consigliere regionale del Pd Giuseppe Civati e il collega di partito Carlo Monguzzi. Nel frattempo il Pd di Bergamo in un ordine del giorno votato in consiglio regionale ha provocatoriamente chiesto al presidente della Provincia Ettore Pirovano di apporre il simbolo della Lega Nord anche agli edifici realizzati con il contributo dell'amministrazione bergamasca.



→ **Il Capo dello Stato** risponde ai ragazzi al festival di Giffoni: «Servono più risorse e più qualità»

→ **Il suo ruolo** e l'appartenenza politica: «Bisogna sentire di essere il Presidente di tutti gli italiani»

# Napolitano: «Miopi i tagli indifferenziati alla scuola»

C'è bisogno di più investimenti per la scuola e la cultura, nonostante la crisi. E di una nuova moralità in politica. Il presidente Napolitano a Giffoni parla con i ragazzi del suo ruolo al di sopra delle parti ma anche di cinema.

**MARCELLA CIARNELLI**

INVIATA A GIFFONI VALLE PIANA (SA)

Contro la «miopia» di chi non investe nella cultura e nella scuola e fa «tagli in modo indifferenziato senza fare scelte». A favore di un rilancio della moralità in politica e della capacità di collaborazione, anche se si milita

su fronti opposti, indicando come essenziale per riuscirci la scelta di «obiettivi comuni spogliandosi degli eccessi di partigianeria, rinunciando ad egoismi e meschinità». Così il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che di buon grado si è sottoposto alle domande, quasi «un interrogatorio» da parte di otto ragazzi, loro per tutti gli altri, che lo hanno accolto a Giffoni, la cittadella del cinema da quaranta anni si svolge il Festival che vede i giovani come protagonisti. Vittoria, Arianna, Roberta, Gianmaria, Giuseppe, Giacomo, Cristian, Eleonora, i giovani, con le loro curiosità, le speranze, le preoccupazioni, a far le domande. Giorgio, il presidente, a rispondere, lasciandosi poi andare ad un «come state crescendo bene» che per lui è un risultato del festival: «qualcosa di irripetibile e fecondissimo, un esempio di come si possa investire sulla cultura per far crescere il territorio e la coscienza civile dei giovani». Il richiamo va alle responsabilità di tutti i soggetti in campo. «Servono più risorse per la scuola ma anche più qualità in termini di attività formative e impe-

**L'esempio tedesco**  
Risparmi sulla spesa sociale ma investimenti per ricerca e formazione

gno a produrre buoni risultati, e questo dipende dagli insegnanti da un lato e dagli studenti dall'altro» ma resta il fatto che «bisogna investire di più nella cultura e nella scuola. L'ho ripetuto più volte ma non posso prescrivere al governo come e quanto deve investire».

Certo c'è la crisi. Bisogna fare scelte, ma non possono essere fatte «in modo indifferenziato» anche se è più facile accontentarsi «dei risultati nell'immediato piuttosto che guardare lontano». Ha citato la Germania il presidente che «ha annunciato tagli alla spesa sociale ma in contemporanea si impegnerà di più in ricerca e



Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano con i ragazzi del Giffoni Film Festival

Foto di Pasquale Stanzone/Ansa